

LA GIOIA SENZA FINE

(Roma 09/05/2023)

Vedi Signore
Cosa abbiamo fatto delle Perfezioni
Che ci avevi donato?
E dire che i Due
L'Uomo e la Donna
Erano gli esseri più belli fra le Tue
creature
Più felici fra tutte
Sintesi ultima
Della Sapienza Tua
Germogli splendidi del
Tuo Infinito Amore

Messaggeri degni del Padre
Sarebbero stati
Araldi Santi di quell'Amore
Che tutto creò
Nel Luogo della Vita Eterna

Ma il peccato ha suscitato
La fine di tutto
E il desiderio d'avere e possedere
Ogni cosa di più
Segnatamente il proibito di Dio
Aprì
Le cateratte del peccato
Si conobbe il Male la Sofferenza
La distruzione della Vita
La Paura
La Morte
Ogn'altra bruttura

Tu Signore
Inventore e Creatore di tutto
Guardasti
E senza parola alcuna
Pensasti già al Rimedio
Al Sacrificio Redentore
Di Te Stesso
E del Verbo Tuo

Cos'altro infatti avresti voluto
Se non che
Il Bene il Bello il Giusto l'Amore
Tornassero
Nel Trionfo della Gioia Infinita
Che annichilisce ogni ribellione
E ogni vano dissidio

Quella Gioia
Inesistente altrove
Pervaderà l'intero Creato
Sarà la nostra Patria
Ove regneremo con Te in eterno
Sarà per sempre il nostro
Stato di Grazia

Sarai lì a braccia aperte
Ad accoglierci
Nella Festa senza fine

Felicità e Gioia saranno
Il mare ove ci tufferemo
Nell'Eterno Battesimo d'Amore
Saremo infinite Persone Spirituali
D'una sostanza carnale ora
incomprensibile
Conosceremo che vuol dire
Essere Figli di un Unico Padre.